

mai più
Arkadiusz Sędek

mai più
Arkadiusz Sędek



mai più

Arkadiusz Sędek

Mai piu / Tecnica mista / 30x 40 cm



Mai più

Il ricordo di ognuno di noi svanisce, quello comune dura grazie alla cultura e all'arte. Essi "portano" per secoli, così oggi ricordiamo le persone e le cose che accadono ad es. In antichità.

Il punto di partenza per le visioni e le immagini create è lo scontro simbolico del contesto storico e dello spazio-tempo - dai primi anni quaranta al panorama di oggi. Collegati in collage di immagini di testimoni, ma piuttosto vittime della politica nazista sui attuali paesaggi pacifici e di reverie, attualmente creati. La memoria e situazione attuale nel mondo, crescente popolarità dei nazionalismi nazionali, spinge alla riflessione e chiede: quali saranno le prospettive?

Il Campo di sterminio nazista di Auschwitz é diventato, per il mondo, il simbolo dell'Olocausto, dello sterminio e del terrore. Venne creato dai Tedeschi alla metà del 1940, nei dintorni di Oświęcim, città polacca annessa dai Tedeschi al Terzo Reich. Il nome della città venne modificato in Auschwitz e questo divenne anche la denominazione del Campo: Konzentrationslager Auschwitz. La causa diretta della creazione del Campo fu l'aumento del numero di Polacchi arrestati dalla Polizia tedesca e la conseguente saturazione delle carceri. All'inizio doveva trattarsi solo di un altro dei Campi di Concentramento creati nell'ambito del sistema di terrore nazista fin dall'inizio degli anni Trenta. D'altronde, il Campo svolse questa funzione per tutto il periodo della sua esistenza, anche quando, dal 1942, divenne gradualmente il principale centro di sterminio di massa degli Ebrei.¹

Arkadiusz Sędek

¹<http://www.auschwitz.org/en/more/italian/>



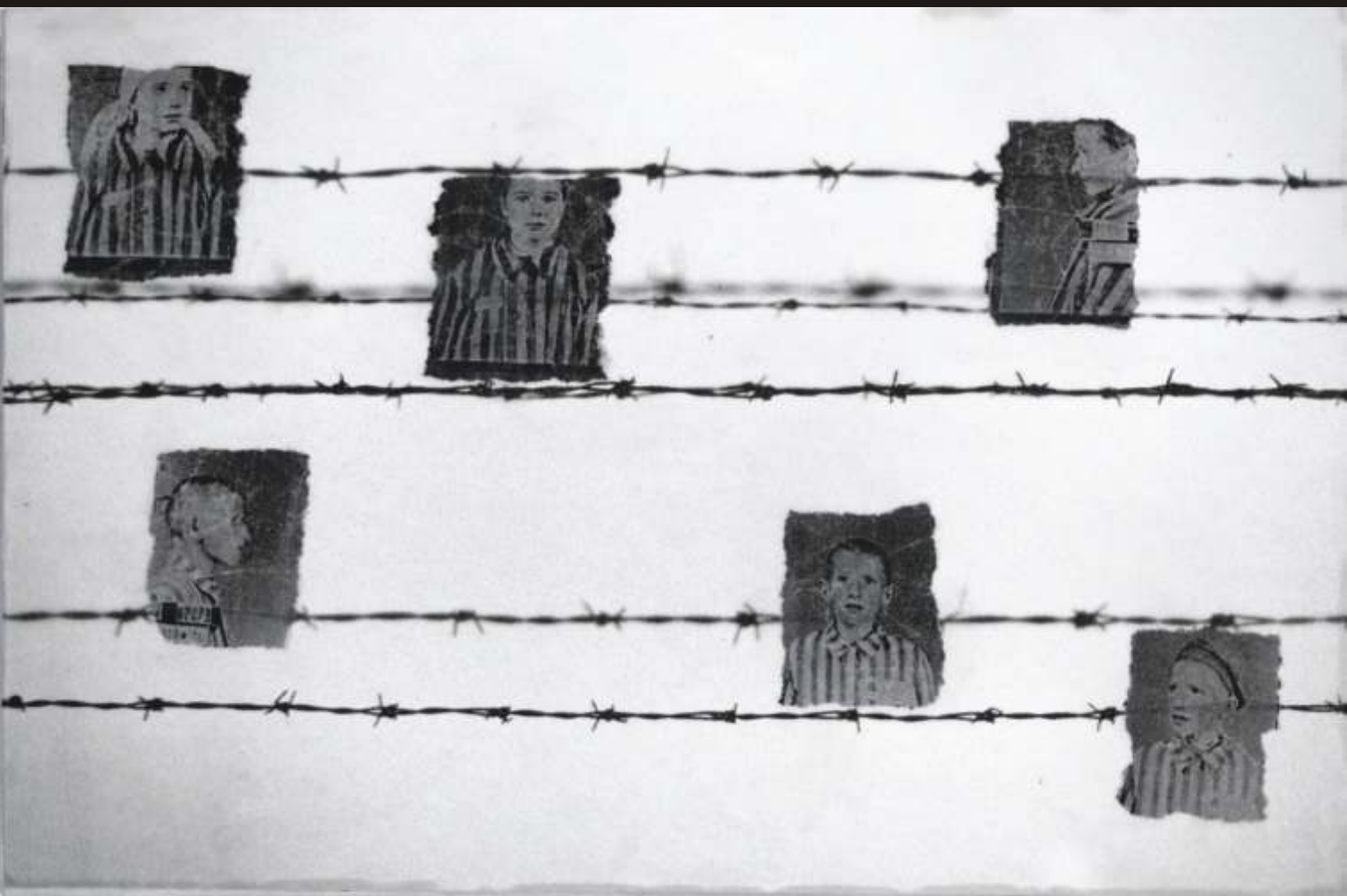
Mai più

La società moderna spesso dimentica la tragedia della Shoah che ha coinvolto non solo la Germania, la Polonia e tutta l'Europa, ma l'intero Pianeta. Per molti anni i testimoni hanno taciuto su tali esperienze ma successivamente le loro testimonianze hanno fatto riflettere intere generazioni sull'importanza del ricordo, affinché un simile orrore non dovesse più ripetersi. In questo senso, le arti figurative assieme alla letteratura e alla storia hanno avuto il compito di ricordare e far riflettere le nuove generazioni.

L'artista polacco Arkadiusz Sędek nelle sue ultime opere ha messo al centro la Shoah in Polonia. Una tragedia che ha condizionato il suo talento artistico e toccato la sua sensibilità interiore: si avverte dalle scelte artistiche che riflettono esperienze dolorose indimenticabili. L'artista attraverso le sue opere lancia un messaggio alle nuove generazioni affinché rimanga accesa in loro la fiaccola della memoria. Alla base delle opere di Sedek una dettagliata ricerca storico-fotografica. Interessante l'accostamento tra découpage, cera e photoshop che imprimono un carattere innovativo alla sua ricerca artistica.

Antonio Russo Docente di Arte in provincia di Milano

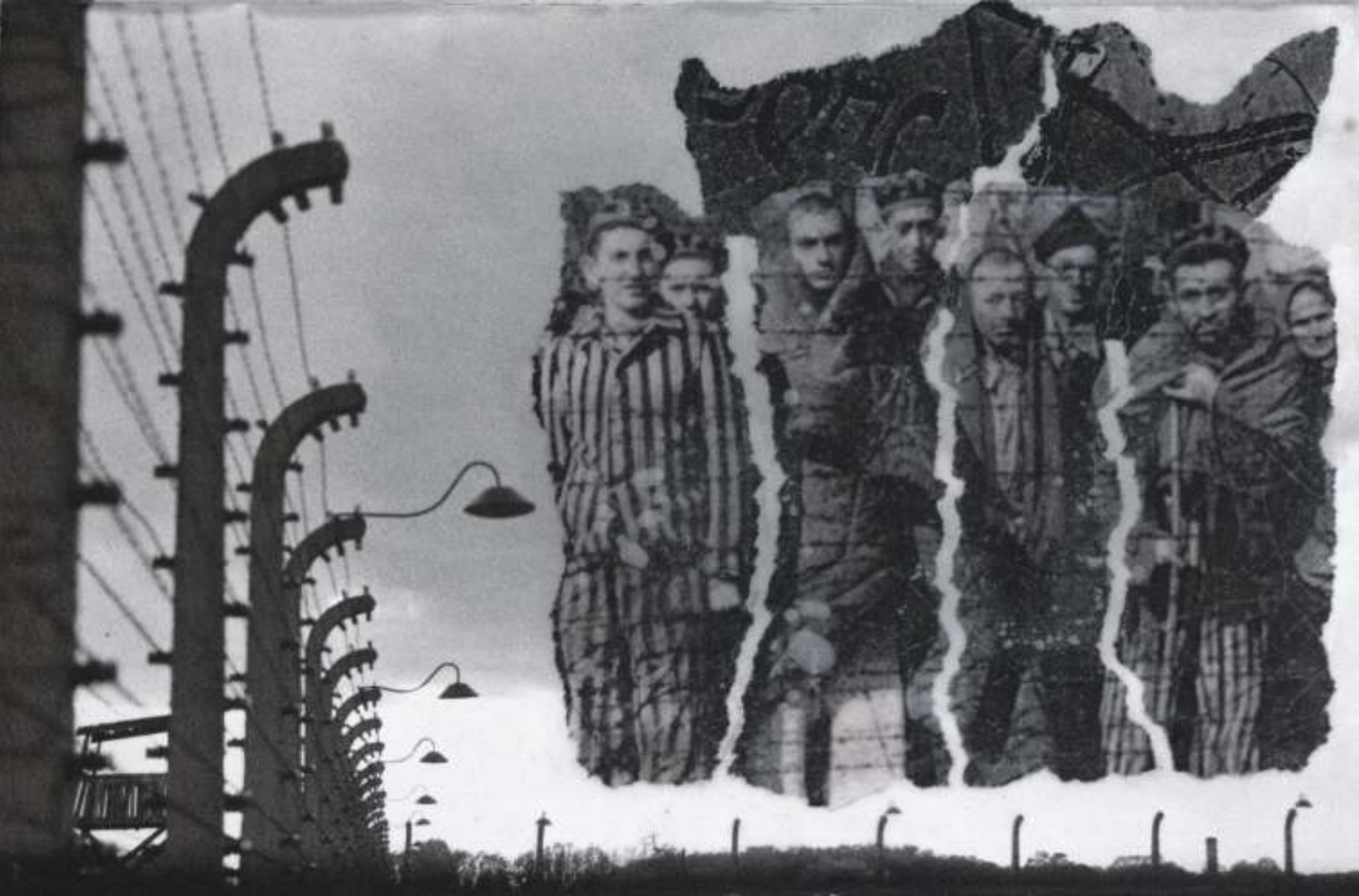
























Mai più
Compito di ricerca n.. 613 594
Responsabile del progetto
dr Arkadiusz Sędek

Editori:
dr Arkadiusz Sędek
dr Marek Osman
Antonio Russo Docente di Arte in provincia di Milano
Disegno grafico:
dr Marek Osman

Luoghi di esposizione delle opere
Mostre individuali:
Galleria Museo Civico di Castano Primo, Italia /
Galleria Palazzo Taverna, Arconate, Italia /
Galleria Salva Civica, Vicolungo, Italia

